

**III Commissione Consiliare
Seduta del 24 gennaio 2024**

Presidenza
Presidente Mensorio
(Gruppo Misto – CDU)

L'anno duemilaventitré il giorno 24 del mese di gennaio alle ore 10.30, la III Commissione Consiliare Permanente, è stata convocata, presso la sala riunioni sita al 3° piano del Consiglio Regionale della Campania, Centro Direzionale di Napoli, isola F/13, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Delibera di Giunta regionale n. 712 del 20 dicembre 2022. *"Adozione del piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo - PUAD con finalità turistico-ricreative."* – Reg. Gen. 369/II - Esame;
4. Varie ed eventuali.

Presenti per la giunta

L'assessore alla Semplificazione Amministrativa e Turismo, prof. Felice Casucci

L'Assessore al Governo del Territorio e Urbanistica, dott. Bruno Discepolo

Assistono ai lavori

Il dirigente, dr. Alfredo Aurilio

Il funzionario, dr.ssa Ferrara Silvana Elena

La seduta ha inizio alle ore 10.55

PRESIDENTE (Mensorio). Buongiorno a tutti. Verificato il numero legale dichiaro aperta la seduta di oggi.

Punto 1

"Approvazione verbale seduta precedente".

Si tratta del verbale n. 23 del 14 settembre 2023. Se non vi sono obiezioni lo diamo per letto ed approvato.

La Commissione approva all'unanimità.

Punto 2

"Comunicazioni del Presidente".

Comunico che sono state assegnate a questa Commissione le seguenti proposte di legge:

-Reg. Gen. n. 321, proposta di legge *"Interventi a favore del cicloturismo in Campania"*, ad iniziativa del Consigliere Pellegrino, assegnata per esame;

-Reg. Gen. n. 323 *"I campani nel mondo – interventi ed iniziative"*, ad iniziativa del Consigliere Matera, assegnata per il parere;

-Reg. Gen. n. 334 *"Norme per la promozione e la valorizzazione e il sostegno delle proloco della Campania, modifica alla legge regionale 8 agosto 2014 n. 18"*, ad iniziativa del Consigliere Volpe, assegnata per esame.

Punto 3

"Delibera di Giunta regionale n. 712 del 20.12.2022. Adozione del Piano di Utilizzazione dell'Area del Demanio Marittimo (PUAD) con finalità turistico ricreative".

Questo provvedimento è stato incardinato in Commissione nella seduta del 14 settembre 2023. Abbiamo ascoltato alcuni Comuni e stakeholders nella seduta di audizione del 25 ottobre, organizzata per consentire un approfondimento e una più ampia condivisione.

A questo punto, facendo seguito a quel momento di ascolto, intendiamo adempiuta la fase valutativa delle osservazioni, possiamo, quindi, procedere ad esaminare e votare le osservazioni e il provvedimento.

La Giunta regionale ha appena presentato un documento, avente protocollo 2645 del 22 dicembre 2023, con il quale ha fatto una sintesi delle osservazioni ricevute ed è posto alla vostra attenzione qui stamane, in modo che tutti lo possiate valutare.

Se l'Assessore vuole fare una sintesi di questo documento gli do la parola in modo che possa essere completa la discussione.

Assessore Casucci, prego.

CASUCCI, Assessore Semplificazione Amministrativa – Turismo.

Abbiamo avuto cinque incontri pubblici di ascolto dopo la delibera 712.

Abbiamo fatto un primo incontro il 26 gennaio 2023, nella VII Commissione dove ci fu un'audizione complessiva con operatori e Comuni su quest'argomento.

Poi abbiamo fatto l'audizione pubblica con ANCI, quindi con tutti i Comuni costieri della Regione Campania, con il Presidente De Luca il 6 febbraio 2023; Abbiamo fatto un'ulteriore audizione con l'Associazione dei Balneari il 20 febbraio 2023, entrambe le abbiamo fatte a Santa Lucia; poi abbiamo fatto un'audizione con l'Ilva di Bagnoli, con le associazioni ambientaliste il 22 febbraio 2023. Abbiamo ulteriormente sviluppato un momento di confronto con un'audizione a distanza, sempre con le associazioni ambientaliste, il 28 febbraio 2023. Abbiamo avuto l'esame della IV Commissione il 31 luglio 2023. Ampliando la portata della norma regionale, cioè, della legge 16/2014 abbiamo fatto, anche nella III Commissione, un'audizione. Non era previsto dalla disposizione normativa regionale, così come non era prevista, dalle disposizioni normative regionali, la possibilità di fare audizioni nei confronti delle associazioni portatori d'interessi terzi, quindi, che non erano le associazioni produttive, lo abbiamo fatto lo stesso e abbiamo fatto l'incontro che evocai, quello del 25 ottobre 2023. La Giunta regionale si è resa ulteriormente disponibile, in una sostanziale tipizzazione del procedimento, perché il procedimento si era tipizzato con la proposta che avevamo adottato e con le osservazioni che erano state elaborate, abbiamo fatto delle considerazioni più tutte le osservazioni pervenute dai soggetti che avevamo prescelto. Tra i 70 e rotti soggetti che avevano fatto osservazioni, avevamo scelto un gruppo di soggetti che erano quelli che non rientravano nel contrasto con le norme giuridiche vigenti, quelle che lasciavano uno spazio di discrezionalità politica, diciamo così, al documento e siamo giunti alla conclusione, in questo documento è detto, in questo documento che è stato firmato, che è stato elaborato dal Gruppo di lavoro, che i nostri due Assessorati hanno trasmesso il 22 dicembre, che fa seguito proprio a quelle audizioni della III Commissione del 25 ottobre, a cui facevi riferimento tu, abbiamo individuato due punti specifici su cui è possibile intervenire, che riguardano il tema del 30 per cento delle cosiddette spiagge libere, quando le condizioni geografiche, orografiche, restringono, per motivi che sono indicati nella relazione, la possibilità di fare un ragionamento di mappatura complessiva,

com'è stato fatto un po' dal Governo, che ha fatto una mappatura complessiva, però la contestazione che è stata mossa è stata una mappatura che non tiene conto delle situazioni oggettive in cui vi è l'indisponibilità degli arenili.

Abbiamo dato un'apertura, come Gruppo di lavoro innanzitutto, quindi, come Gruppo tecnico e anche come profilo politico, abbiamo dato un'apertura su questo tema e l'altro aspetto che è stato preso in considerazione riguarda il tema delle volumetrie, perché vi era una preoccupazione che diventasse, anche a seguito delle osservazioni che aveva fatto la volta scorsa, secondo me correttamente, anche il consigliere Venanzoni, che queste strutture che gestiscono le spiagge diventassero un'altra cosa, non sono più quelle di un tempo, ma che diventano un'altra cosa, quindi, abbiamo dato una specificazione su quest'argomento, infatti non bisogna creare volumetrie, abbiamo anche fatto un'osservazione che abbiamo inviato alle associazioni dei balneari, dicendo: "Potete fare dei collegamenti con altre strutture, ma non potete realizzare lì delle cose perché devono essere facilmente rimovibili". Questo è un aspetto più tecnico che, poi, ovviamente, Bruno può illustrare più specificamente.

Sostanzialmente, però, abbiamo dato un'apertura in senso di tutela del territorio, anche perché queste concessioni dovrebbero andare a gara tutte, tranne quelle che sono già andate a gara tempestivamente prima del 31 dicembre 2023, le altre dovranno andare tutte quante a gara, quindi, vi sono delle necessità che riguardano anche la facile rimovibilità delle strutture esistenti. Questo è un po' lo spirito.

Credo che in termini di massima partecipazione possibile, ne abbiamo dato atto sia prima di arrivare in III Commissione sia in III Commissione, credo che abbiamo ascoltato tutti, questo non è – lo ha detto più volte Bruno – un Piano di governo del territorio, ma un Piano economico, quindi, un Piano di cui all'articolo 41 della Costituzione, cioè un Piano di classificazione delle aree, quindi, un Piano di programmazione in relazione ai costi che devono avere per i soggetti imprenditoriali che utilizzano queste aree, devono avere quelle aree in funzione, ovviamente, di una logica che è una

logica di pianificazione economico sociale che riguarda i singoli Comuni e anche su questo la Giunta ha dato una disponibilità a sostenere i Comuni per la realizzazione dei PAD perché questo è il PUAD, ma devono realizzare i PAD e credo che anche su questo vi sia stata un'apertura da parte della Giunta. Gli altri aspetti non li abbiamo potuti considerare, un po' perché creavano delle difficoltà normative, un po' perché, tipo la questione relativa all'intera addizionale a cui doveva rinunciare la Regione a favore dei Comuni, creava anche uno sbilancio rispetto all'equilibrio normativo che era stato già individuato in precedenza, quindi, direi che abbiamo fatto un lavoro che mi sembra responsabile e sensibile rispetto alle esigenze sia degli operatori che delle Amministrazioni degli Enti Locali. Non so se Bruno vuole aggiungere qualcosa.

PRESIDENTE (Mensorio). Assessore Discepolo.

DISCEPOLO, Assessore Governo del Territorio – Urbanistica. Credo abbia già detto tutto tu. Soltanto una specificazione, si è ritenuto importante fare una precisazione che era quella che ci è stata sollecitata dal Comune di Castellabate e anche altri, che nella definizione che era stata data sembrava escludersi una quantità notevole di superfici da adibire sia sotto forma di concessione che di aree libere, alla balneazione, perché la dizione, diciamo, era riferita al fatto che queste aree potessero sulle state classificate nell'ambito dei piani dell'Autorità di Bacino Distrettuale come a delle possibili aree a rischio che hanno un significato dal punto di vista della pianificazione in generale, ma che non coincidono con il fatto che la sola classificazione all'interno degli studi o dei piani stralcio dell'Autorità di Bacino Distrettuale significasse che quelle aree sono interdette normalmente alla balneazione. Per questo motivo abbiamo cambiato la definizione e questo dovrebbe sgombrare il terreno da quel tipo di dubbio.

Per la verità, rileggendo ora la proposta delle nostre strutture forse farei un'ultima riflessione, v'inviterei anche in sede di Commissione a farla oggi, che aggiungevamo, per sgombrare, anche

da questo punto di vista, ogni dubbio che quella premialità che può essere data rispetto alla classificazione delle strutture balneari che hanno anche dei servizi aggiuntivi, come quelli legati alla SPA, alla piscina, eccetera, possa significare un incentivo all'incremento di volumetrie che assolutamente non è nello spirito, nella norma che abbiamo immaginato. Abbiamo detto che sicuramente non si deve immaginare nessuna realizzazione di nuovi volumi, sia removibili che non removibili. Quello che vorrei chiarire è che, naturalmente, nessuna volumetria è immaginabile, peraltro, di *default* non consentita, perché sono tutte aree sottoposte a vincolo paesaggistico per definizione, quelle che insistono entro una certa profondità dalla linea di battigia, ma che, però, si possano avere delle strutture rimovibili del tipo: una piscina appoggiata sulla sabbia di quelle esterne o una vasca idromassaggio fatta così, non credo che costituisca un elemento di disturbo, ma solo quello di dare un servizio in più all'interno delle spiagge, così come, oggi, s'intendono in generale in tutti i lidi. Forse, di capire se sia il caso d'includere, tra quelle che non si dovranno mai realizzare, anche quelle rimovibili o forse chiarire meglio che si parla di volume o di qualcosa non rimovibile e come tale non può essere consentito, altra cosa è che alcune strutture, sulla battigia, possono essere messe perché sono appoggiate a terra, forse lo valuterei.

PRESIDENTE (Mensorio). I requisiti per la classificazione degli stabilimenti balneari, come da Tabella A, s'intendono ottenuti senza alcuna realizzazione di nuovi volumi sia rimovibili che non rimovibili.

DISCEPOLO, Assessore Governo del Territorio – Urbanistica. Quel "sia rimovibili", probabilmente, è un po' eccessivo. Se parliamo di volumi sicuramente, forse, può essere giusto, però, chiarire che ci sono strutture rimovibili, strutture, non volumetrie, perché non sono volumi. Appoggiare un oggetto sulla spiaggia non è volume, però, che ci siano degli elementi rimovibili che qualificano, ulteriormente, uno stabilimento balneare forse valuterei se non essere così rigido.

(Intervento fuori microfono)

DISCEPOLO, Assessore Governo del Territorio – Urbanistica. Deve essere specificato meglio per evitare che ci sia una confusione su questo.

PRESIDENTE (Mensorio). Ringrazio gli Assessori per gli interventi che hanno voluto, puntualmente, chiarire il documento che saremo prossimi a mettere in votazione.

Credo che tu Bruno abbia chiarito di per sé anche quanto indicato nel documento stesso, che fa la sintesi, quindi, di fatto, hai voluto portare un chiarimento rispetto al contenuto di quanto già avete palesato, quindi, chiedo se c'è qualcuno che vuole intervenire, diversamente porrei in votazione.

Prego Manfredi.

MANFREDI (PD). Prima di votare volevo invitare tutti alla massima concentrazione e cautela perché abbiamo un'ipotesi governativa che ci dice che le gare verranno fatte l'anno prossimo, ma sappiamo benissimo che probabilmente non sarà così perché l'interlocuzione tra il Governo nazionale e la Comunità Europea sulla mappatura della Commissione Tecnica fatta dalla dottoressa Grande, arriva a dire che abbiamo il 33 per cento solo di spiagge occupate, perché, in realtà, sono state incluse persino i crostoni, tutto quello che bagna il mare. Questo ha portato – mi permetto di dirlo al Presidente e agli Assessori – che, comunque, dato che c'è quest'interlocuzione, molti Comuni in Italia, basta pensare alla Riviera Romagnola, hanno già avviato il percorso di gara, questo non esclude – lo dico all'assessore Casucci – che dato che il termine e la lettera che ha fatto il Presidente del Consiglio, credo il 28 dicembre o il 4 gennaio, dove ha chiesto a tutti i Comuni di non procedere, è una lettera il cui valore è molto discutibile. Perché lo dico? Perché una volta che approviamo questo è probabile che X Comuni della Regione Campania procederanno alle gare, giusto Assessore?

(Intervento fuori microfono)

MANFREDI (PD). Può succedere perché siamo soggetti ad un'interlocuzione di cui non conosciamo, quindi, diciamo, prima regolamentiamo e meglio è, sono d'accordo perché ci troviamo in una situazione che potrebbe essere più cogente di quella nazionale, poi, soltanto una cosa che volevo chiedere all'assessore Discepolo, dopodiché annuncio il nostro voto – c'è il Vicepresidente Mortaruolo – favorevole, volevo chiedere: quando nella definizione diciamo “Rimovibili e non rimovibili”, abbiamo parlato solo della vasca idromassaggio e di altre cose del genere, faccio una banalità per comprendere: se la struttura rimovibile l'aumento di un metro quadro o di due metri quadri, sono impossibilitato con questa formulazione? Volevo capire l'effetto perché il tema non è la vasca idromassaggio.

PRESIDENTE (Mensorio). Assessore Discepolo o, se vuole replicare a lei la parola.

DISCEPOLO, Assessore Governo del Territorio – Urbanistica. La modifica di strutture esistenti, quelle classificabili come arredi, altri oggetti, accessori di questo tipo, è sottoposta all'insieme di elementi che derivano dal PUAD, dal PAD specifico di un Comune che, evidentemente, ulteriormente li disciplina sul proprio territorio, che in ogni caso rientra all'interno di una serie di vincoli e di paletti che vengono a monte di tutto, del tipo che vi ho ricordato, che tutta la costa è *ope legis*, per la Legge Galasso, vincolata paesaggisticamente, per cui, dovrebbe ricevere anche un'autorizzazione ulteriore che è di tipo paesaggistico.

PRESIDENTE (Mensorio). Grazie assessore Discepolo. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi pongo in votazione i nuovi emendamenti di cui al documento con prot. n. 2645 del 22 dicembre 2023.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva a maggioranza con il voto contrario della consigliera Ciarambino e della Lega.

PRESIDENTE (Mensorio). Pongo in votazione, nella sua interezza, il Piano di Utilizzazione dell'Area di Demanio Marittimo (PUAD) con finalità turistico ricreativo, unitamente ai suoi elaborati adottati con delibera di Giunta regionale n. 712 del 20.12.2022 così come modificato in virtù delle osservazioni approvate.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva a maggioranza con il voto contrario della consigliera Ciarambino e della Lega.

PRESIDENTE (Mensorio). Ai sensi dell'articolo 40 comma 7 è designato il sottoscritto come relatore in Aula.

Non essendoci altri argomenti dichiaro chiusi i lavori del giorno. Grazie.

I lavori terminano alle ore 11.20.

Visto il funzionario
dott.ssa Ferrara Silvana Elena